

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 178 paglia centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un'abbuono. Articoli comunicati in 117 paglia cent. 15 la linea.

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrale . . . 12  
trimestrale . . . 6  
mensile . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghì, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghì N. 10.**

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 gennaio.

Le sedute della Camera procedono calme; ma senza grande interesse. Oggi, continuando la discussione sul bilancio del Ministero dell'agricoltura, venne svolta dall'on. Tommasi-Crudeli un'interrogazione circa le colonie penitenziarie alle Tre Fontane nell'Agro romano, che porse all'on. Depretis opportunità di diffondersi circa i vantaggi del lavoro dei condannati, ed in promesse per il bonificamento dell'Agro, che avrebbe per conseguenza il donare a Roma un miglior clima. E della risposta del Ministro deve anche il *Giornale di Udine* essere soddisfatto, dacché non una, ma cento volte (per quanto ricordo) parlò della convenienza d'impiegare i condannati, d'origine rusticana, in pubblici lavori, specie per rendere manco insalubri i dintorni della Capitale del Regno, lasciati da secoli in tanto squallore dal Governo dei Papi.

Vi ripeto, c'è calma a Montecitorio; ma nel retro-scena si lavora molto, per tendere insidie al Ministero, specie per distaccare Zanardelli da Depretis. I caporioni della Sinistra estranea, i famosi dissidenti, approfittano del fatto de' sequestri di Giornali e de' processi politici (di cui è inutile che vi narri, sendo notissima la causa occasionale di essi) per aizzare generosi sdegni contro il Depretis, quasi avesse proprio fatto alleanza coi Moderati e trasformisti a danno della Sinistra storica. Così ché da un giorno all'altro la tempesta deve scoppiare, e la politica interna servirà di pretesto ad un attacco di tutte le Opposizioni. Ebbene, il Ministero, come già vi scrissi, non mancherà di giustificare energicamente l'opera sua e si udirà Zanardelli difendere la Magistratura da accuse che davvero non la toccano, perchè del tutto infondate ed ingiuste.

Non vi parlo della cerimonia inauguratoria dell'Esposizione, cui concorsero artisti d'ogni Provincia d'Italia, perchè non ci sono stato; ma dai nostri Giornali rileverete come essa riuscì una vera festa nazionale. Roma, più che per esposizioni industriali, si presta per Esposizioni di Arti Belle, di cui è tempio immortale. Il Palazzo inaugurato ieri fu condotto secondo il disegno dell'ingegnere Pio Piacentini; e mi ricordo che pur un friulano, l'ingegnere Comencini, aveva presentato altro disegno lodevole. E poichè l'Esposizione durerà qualche tempo, e si può venire per questa circostanza a Roma a prezzi ridotti, spero di vedere qui molti Friulani, di quelli cioè che preferiscono le Arti del Bello ai baccanali carnevaleschi ed alla corsa (quest'anno impedita) dei barberi.

Nelle ultime due lettere vi ho parlato dell'on. Orsetti, e oggi dovrei, a sua lode, dirvi che cooperò validamente perchè un beneficio venisse ad un'utile Istituto esistente nel suo Collegio elettorale. Altri deputati si erano occupati di ciò; però a decidere il Ministero ad annuire

ad una domanda, favorita pur dalla Prefettura di Udine, fu proprio l'insistenza dell'on. Orsetti. Ma, poichè è tuttora pendente, come dicesi in gergo ufficiale, la pratica, non mi estendo di più sull'argomento.

## La condizione degli agricoltori.

(Cont. vedi N. 17).

Il Ministro Berti, nel pubblicare la relazione sulle condizioni degli agricoltori italiani, ha cercato di coprire con un pio velo la desolante realtà dei fatti — lasciandole le asprezze troppo sentite, raddolcendo, per quanto gli fu possibile, le durezze, temperando coll'ingannevole festolezza delle medie, come disse il *Corriere di Vicenza*, le cifre più terribili — e ciò non ostante, quella relazione commosse le viscere, svelando un cumulo di miserie inenarrabili.

Infatti essa fece sapere che i grandi proprietari non somministrano ai loro coloni che alimenti insufficienti, malsani, esclusivamente vegetali e pastorici; che la spesa giornaliera, assegnata al lavoratore di campagna, non oltrepassa mai i 50 centesimi; che v'hanno delle località, (la provincia di Belluno informi) nelle quali tale spesa giunge a mala pena ai 20 centesimi, e che, anche tenendosi a queste cifre, il colono trova ogni anno nel suo bilancio un deficit di 50 lire. S'aggiunga a ciò l'insalubrità delle abitazioni, basse, umide, sudicie, poco aerate, la carezza del sale comune, per cui il colono non può adoperarne il bisognevole, l'impossibilità di cibarsi con sostanze animali, la mancanza quasi totale del vino, il poco prodotto delle cattive annate, e si avrà un'idea dello stato compassionevole dei poveri contadini.

Nè migliore è la loro condizione nei luoghi dove la proprietà è più divisa ed il contadino possiede qualcosa di suo.

In questi luoghi il possidente, per affittare i suoi terreni, ricorre ad una specie di licitazione, di asta privata: chi gli pagherà di più, s'avrà il fondo, sia o no un buon agricoltore, abbia o no i mezzi per coltivarlo ammodo.

E fosse almeno certo il deliberatario di poter tenere a lungo il fondo avuto in conduzione; ma no, poichè ciò nuocerebbe alla speculazione del proprietario, il quale, niente niente che il fondo affittato migliori, mercé l'opera solerte di chi lo lavorò, proporrà ed esigerà anzi un aumento d'affitto, sotto comminatoria dell'escomio; e da qui la cupidigia dei possidenti.

Mal certo in tal modo il contadino di potere, in avvenire, goder i frutti delle migliorie, che andrà via via facendo al fondo preso in conduzione, non si curerà di procurarle altrimenti, tenendosi pago di poter ritrarre dalla terra quella quantità minima di prodotto, che essa da per sé darebbe.

V'ha di più.

Avviene che, o per cattiva annata, o per moria d'animali bovini, o per malattie ed altre cause indipendenti dalla sua buona volontà, il contadino si trova spesso volte impossibilitato a pagare i debiti precedentemente contratti, e far fronte ai bisogni più urgenti della famiglia. Ricorre quindi ad un prestito di qualche centinaio di lire. Novantanove per cento, egli non avrà danari che da un usuraio, e li avrà ad interesse esorbitante: al 50, al cento per cento, seppure non sarà quello di un centesimo per lira al giorno.

È vero; ma riconosce però i debiti cambiari.

Or bene, l'usuraio, nel mentre dà ad prestito il denaro, si fa rilasciare una cambiale il cui importo rappresenta il capitale col relativo interesse calcolato nella ragione sopraccitata.

È naturale che il povero agricoltore non potrà mai soddisfare il suo debito verso il creditore aguzzino e che l'unico campo posseduto, gli animali rimastigli, i mobili di casa,

tutto cadrà nelle mani di chi, ostentando di aiutarlo, lo privò di ogni cosa.

Domandiamo ora noi se è possibile in tali condizioni un buon incremento della nostra industria agricola?

Maino!

Pensi adunque il governo a rendere obbligatorio lo insegnamento dell'agricoltura nelle scuole rurali; badino i grandi possidenti ad istruire i loro coloni, apprendendo loro buoni sistemi di coltivazione; li trattino con più umanità, salvaguardandoli soprattutto dalle mani degli usurai; preferiscano i proprietari di beni, nei luoghi dove la proprietà è più divisa, a chi più paga, chi più ben lavora, e rendano il contadino sicuro dell'avvenire con locazioni di più anni, col soccorrerlo nelle circostanze critiche; ed allora l'agricoltura rifiorirà davvero, scemeranno le emigrazioni per l'America, la pellagra non mietterà più tante vittime nelle nostre campagne, non avremo più bisogno d'importare dall'estero ogni anno più di cinquecento milioni di ettolitri di grano; allora sarà scongiurato il pericolo, che ci minaccia, di una rivolta degli agricoltori.

P. A.

## GLI ULTIMI DISASTRI.

**Amburgo 22.** Il piroscafo *Hansa* è ritornato a Cuxhafen, e il pilota, che viaggiò con esso sino a Borkum, riferisce che lo scafo del *Cimbria* sta ritto e i pennoni di gabbia sono visibili ad onta dell'alta marea. Gli inservienti del faro di Borkum nulla sapevano del bastimento perduto, nè di passeggeri salvati. Il *Hansa*, ad onta del tempo sereno e di ogni cura postavi, non vide alcun oggetto galleggiante.

**Amburgo 23.** È ormai constatato che il piroscafo *Cimbria* recava 402 passeggeri ed aveva un equipaggio di 110 persone.

Finora si sa che furono salvati 51 passeggeri e 22 marinai su tre barche, una delle quali si capovolsse. Vi furono scene commoventi; grida strazianti.

Fra i passeggeri c'erano 72 sudditi austro-ungarici.

Il piroscafo inglese *Sullan* fu causa dello scontro. Questa nave proseguì il suo cammino incurante.

È ancorato alla riva presso il *Sandthor*, interamente coperto di vele per nascondere i guasti orribili riportati dall'urto violento.

Sul davanti mostra due buchi enormi all'altezza di soli due piedi dal livello del mare.

Si calcola che il naufragio del piroscafo *Cimbria* sia il maggiore, dopo quelli del *Pomerania* e dello *Schiller*.

**Amburgo 23.** I sedici passeggeri del *Cimbria* salvati dal *Diamant*, sono giunti sul pomereggio di ieri in Heizer. Dopo che il battello s'era rovesciato, essi aggrapparono agli avvezzi degli alberi che galleggiavano sull'acqua, ove per ben dieci ore si trattennero nelle più gravi angosce, intirizziti dal freddo, sino a che furono salvati dal *Diamant*. Tutti unanimi, lodano il contegno del capitano e della ciurma del *Cimbria*, i quali tutti fecero quanto era possibile pel salvamento, finchè essi pure perirono. Narrano però che i fanali del *Sullan* erano visibili dagli alberi. Le grida di aiuto devono essere state udite a bordo del *Sullan*, il quale proseguì la sua rotta.

Fra i passeggeri si trovava un solo italiano che fu salvato. Il suo nome è Lorenzo Bonaventura.

— 0 —

Nella catastrofe ferroviaria presso Losangeb s'abbruciarono cinque vagoni, due dei quali da letto, e le persone che si trovavano entro erano così strettamente chiuse fra i rottami dei vagoni che s'abbruciarono lentamente sotto gli occhi dei salvati, senza che si potesse venir loro in aiuto. Sinora si trovarono 17 cadaveri. Il già governatore della Cali-

fornia Downey è gravemente ferito, sua moglie, è morta.

## PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 23.

Comunicasi la conclusione della giunta che propone sia convalidata l'elezione incontestabile di Cavallotti nel collegio di Piacenza.

La Camera respinge la presa in considerazione della proposta per la nomina d'un giuri d'onore che, dopo le esplicite dichiarazioni di Majocchi su Coccapieller, esamini i fatti e ne riferisca in comitato privato, proposta ch'era stata presentata dall'on. Di San Donato.

Apresi la discussione sul progetto di proroga al 31 gennaio delle leggi 30 maggio 1875 per l'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto. Se ne approva l'art. unico senza osservazioni e si passa poi alla votazione segreta.

Lasciate le urne aperte, Mancini presenta la relazione sulla riforma giudiziaria in Egitto e sui risultati dello esperimento fattone, la convenzione colla Svizzera per regolare il servizio doganale nelle stazioni internazionali e intermedie e un nuovo Libro Verde intorno ai negoziati col Chili e Perù pel risarcimento di danni.

Il presidente annunzia una nuova proposta di Coccapieller che manda agli uffici.

Bertani svolge la sua interpellanza intorno alle cause che più volte perturbarono la pubblica tranquillità in Roma. Dice che l'opinione pubblica non sa spiegarsi il quietismo del ministero, e specie del Depretis, dinanzi a fatti che turbarono la sicurezza pubblica, al linguaggio di una stampa perturbatrice e liberticida che indusse a protestare persone eminenti, come i generali Lopez e Cerrotti e il senatore Mamiani. Il silenzio del governo potè far supporre la sua connivenza con quella stampa, tollerando che vi si sostenesse l'assolutismo nel quale si comprendeva anche il rispettabile nome del Re. Ne ciò è cosa spassosa, perchè chi più ne scrisse ebbe voti dal popolo romano, ed oggi siede qui al posto già occupato da Garibaldi. Si cerca mettere il malcontento nella popolazione romana da un nemico che benedirebbe l'Italia, se potesse ricuperare Roma. Ma sappiamo i neo-guelli che ogni italiano è pronto a ripetere con le armi alla mano che a Roma ci siamo e ci rimarremo. Non bastano le trasformazioni e le baionette! Bisogna aver fede nel popolo italiano che ha fatto l'Italia e n'è arbitro. Chiede spiegazioni al ministero.

Depretis risponde esponendo i fatti quali avvennero e come il governo altro non potesse fare che richiamare l'attenzione del pubblico ministero sul linguaggio di giornali che avevano aperta una polemica acerba. Circa poi l'accusa di connivenza o di altro, ormai crede che la sua vita politica faccia abbastanza fede dei suoi sentimenti e quindi certe accuse non può degnarle nemmeno di disprezzo; non ha per esse che noncuranza.

Bertani giudica molto evasiva questa risposta e non ne è soddisfatto. Coccapieller chiede ed ottiene la parola per fatto personale. Bertani lo accusò di diffamatore, ma esso stesso per primo domandò l'inchiesta. Quel che di lui pensò intanto il popolo romano, lo attesta la sua elezione. Se Bertani desidera la luce, egli la brama: solo non vuole che questa illumini i fatti suoi unicamente, ma anche tutti quelli che si verificarono da qualche tempo in qua; si vedrà allora se tutti hanno il diritto di tener alta la fronte come lui la tiene. Ha chiesto dapprima l'inchiesta per se, perchè vuole poi chiederla per altri. Il popolo romano ha oramai aperto gli occhi e non si lascia più ingannare. Certi idoli sono abbattuti, ed egli si vanta di aver fatto ciò col solo scopo del benessere

del paese. L'inchiesta metterà in chiaro tutto e prega la Camera di approvarla. Intanto pubblicherà una lettera che ha ricevuto relativamente a Majocchi, il quale, opponendosi alla convalidazione della sua elezione, lo coprì di vituperi.

Majocchi dichiara che appoggiò negli uffici la domanda Coccapieller per una inchiesta; l'altro ieri poi altro non fece che esporre i fatti e domandare se al ministero della guerra esistessero documenti relativi a quelli. Sfida il Coccapieller a render pubblica la lettera perchè non ha nulla a temere.

Parlano ancora Sella e Depretis. Bertani, insistendo, propone la seguente mozione: «La Camera preoccupata delle opinioni diffuse che perturbano la coscienza popolare in Roma, domanda un'inchiesta parlamentare sulle cause che produssero e mantengono l'agitazione.» Propone sia discussa domani; ma in seguito ad osservazioni di Mocenni e De Zerbi, la Camera respinge discuterla domani ed accetta la proposta De Zerbi di rimandarla a dopo i bilanci.

Boneschi svolge la interrogazione sulle cause che determinarono l'autorità politica in Milano a vietare l'affissione del manifesto per un'associazione anticlericale e impedire fosse tenuta una pubblica adunanza a tale scopo. Gli risponde Depretis.

## NOTIZIE ITALIANE

**Livorno.** Domenica sera due carabinieri avevano arrestato un ammonito, il quale aveva minacciato di morte un pacifico cittadino. Parecchi amici dell'arrestato, usciti dalle osterie vicine, tentarono di liberarlo; ma sopraggiunti alcuni soldati, la forza rimase alla legge.

Poi, essendo stati fatti altri arresti, avvenne una sommossa, nella quale i carabinieri, assaliti, ferirono due rivoltosi; di questi, uno gravemente.

In tutto gli arrestati sono 13.

— Domenica mattina è stato perquisito il locale della *Società operaia*. Ignorasi il risultato di tale perquisizione.

Gran folla di curiosi assisteva nella strada.

**Verona.** Il prestinaio Giacomo Prestel, d'anni 31, abitante nel vicolo corticella San Marco, al numero 8, ebbe a perdere un bambino che l'altro di fu portato al cimitero; per di più la moglie del Peestel è ammalata gravemente.

Il pover'uomo, turbato da tali disgrazie, smarri la ragione e, forse per cercar uno svago ai tristi pensieri, l'altro sera bevette più dell'usato, al punto da dover essere portato a casa sua.

Ma il vino non fece che accrescergli la malinconia, ed il Prestel tentò nella sera stessa alle 6 e tre quarti di togliersi la vita ingoiando una dose di acido solforico. Accorse le guardie di P. S., l'infelice fu accompagnato all'ospedale.

Lo stato del Prestel era piuttosto grave benchè l'acido solforico non fosse in forte dose e corretto; tuttavia mediante i pronti soccorsi prestatigli, si spera di salvarlo.

## NOTIZIE ESTERE

**Germania.** Il grande ballo, che doveva aver luogo nell'occasione delle feste per le nozze d'argento del principe ereditario, si terrà invece in quaresima il 28 febbraio.

Si racconta che le ultime parole del testè decesso principe Carlo furono un evviva all'Imperatore Guglielmo.

**Russia.** La polizia dello Stato sta progettando una riforma del sistema della sorveglianza degli emigrati russi in Inghilterra, Francia, Svizzera ed Italia.

**Spagna.** Rispondendo ad un'interpellanza, il ministro delle finanze dichiarò che ordinò si paghino immediatamente i coupons del consoli-

dato al 300 che verranno presentati alle commissioni di finanza spagnuole ed estere.

**CRONACA PROVINCIALE**

**Il parroco e le feste da ballo. Mortegliano, 22 gennaio.**

Anche a Mortegliano si è provveduto per qualche festa da ballo durante questi ultimi giorni di Carnevale. Ma questo fatto turbò profondamente il nostro buon pastore; e così lo chiamò inquantochè seppe trar dalla sua parte buon numero di pecore e pecore davvero.

Le progettate feste lo fecero andare così sulle furie, che alla messa solenne di ieri, predicando dall'altare si scatenò contro il ballo con tali modi e con tanto esaltamento da dubitare che non godesse buona salute: v'accerto che ne disse di assai grosse.

Per darvi un'idea delle sue infuriate, mi limito ad accennare che parlando d'una signora che concesse i locali per il ballo, si atteggiò a profeta e pronosticò che quei guadagni le frutteranno disgrazie. Ad un certo punto della predica poi, assicurò il pubblico che fra ogni dieci individui che ballano, ve ne sono nove e tre quarti di ladri: scusatelo voi se disse poco.

Verso sera poi, appena usciti dalla chiesa, un gruppo di monelli, scagliò sassate contro l'insegna del ballo.

X.

**L'Incendio di Remanzacco.**

Le case incendiate in Remanzacco appartenevano a certi Zucchiatti Sebastiano, Zamparo Giacomo, Jacotti Giuseppe. Dove si sviluppò il fuoco, si fu nella casa dello Zucchiatti; pel forte vento si estese anche alle altre due. Il danno ascende a circa 3500 lire, in parte assicurato.

**Morte orribile. Cividale 23 gennaio.**

Una disgrazia veramente orribile avvenne ieri nella località detta la creta della Mogliana, territorio della frazione di Cisalla, comune di Prepotto.

Il contadino Cicutini Giacomo fu Pietro, d'anni 48, da Carrara, conduceva per una angusta e sassosa strada di quella località un carro di legna tirato da tre giovenche. Lento procedeva, cigolando, scricchiolando per gli sbalzi frequenti il carro pesante. D'un tratto, il Cicutini scivolò sotto il carro: due ruote gli passarono sulle cosce, due ruote sulla testa che ne rimane schiacciata orrendamente.... E il carro continuava lentamente, a sbalzi, scricchiolando, la sua strada trascinata dalle inconscie giovenche, le ruote segnando quella via sassosa e diruta, di umano sangue....

La morte dell'infelice fu istantanea. Una donna, certa Marcolini Anna, passando poco dopo per di là, ne vide il cadavere informe, immoto, sanguinoso! e ne avvertiva alcuni contadini che lavoravano poco lungi. Lascia moglie e figli: sventurati!

**Funebri a don Jacopo Tomadini. Cividale, 23 gennaio.**

Il Municipio mandava ieri invito a tutte le autorità ed associazioni locali per dare quell'ultimo mestissimo addio a un illustre trapassato. Alle 9 1/2 ant. di oggi si riuniva il lungo corteo che accompagnò la bara al Duomo per le cerimonie straordinarie, e da ivi al Cimitero. Cadevano il passo alle funebri nenie della banda civica, e procedeva coll'ordine seguente. Istituto dei figli del popolo — Scuole elementari femminili-maschili — Collegio-Convitto comunale — Società ginnastica, operaia, fornai — Rappresentanza del Circolo Mazzucato di Udine — Rappresentanza del Seminario di Udine — seguito lunghissimo di popolo con torcie. I cordoni dalla bara (su cui posavano le insegne e le decorazioni dell'estinto) li tenevano il ff. di Sindaco, il R. Commissario, il Rappresentante del Circolo Mazzucato, l'ing. cav. De Portis. Il sig. E. d'Orlandi ff. di Sindaco pronunciò un breve discorso; il vento incessante e turbino se lo portava via, ma i pochi vicini che ne raccolsero le parole, le trovarono belle e ben tessute. Durante la triste cerimonia tutti gli esercizi erano chiusi. La città intera partecipò al lutto veramente sentito e adeguatamente manifestato. I meriti e le virtù dell'illustre e benemerito Tomadini sono troppo conosciuti; a Cividale era Canonico, Maestro di Cappella, Direttore del Museo, Archivista e Bibliotecario.

Et sic transi gloria mundi.

**CRONACA CITTADINA**

**Statistica municipale.** Dal Bollettino Statistico municipale del mese di dicembre p. p. che riassume i dati dell'anno 1882, rileviamo quanto segue:

**Meteorologia.** Nel 1882 si ebbero 73 giorni perfettamente sereni, 191 solo in parte sereni e 401 nuvolosi. Di questi, 135 furono piovosi, nessuno con neve, 52 temporaleschi 21 con nebbia, 65 con brina, 37 con gelo, 54 con forte vento e 4 con grandine.

La massima pressione atmosferica si verificò nel 16 gennaio in cui la colonna barometrica ebbe ad elevarsi a 773.98 mil. la minima invece, nel 23 dicembre, essendo in quel giorno discesa a 736.04 mil. — Nel decennio 1873-1882 la minima barometrica spetta al 23 febbraio 1879. La pressione fu di 728.77 mil.

Il massimo della temperatura lo si ebbe nel 29 maggio con 33.9, la minima nel 2 febbraio con -4.3 centigradi.

Le giornate di più forte vento furono quelle del 1 e del 10 dicembre in cui l'anemometro dell'Osservatorio segnò una velocità media in chilom. di 11.667.

La quantità d'acqua caduta nel corso dell'anno 1882 raggiunge l'altezza di 1665 millimetri, scostandosi così di poco dalla media locale, mentre invece (sempre riferibilmente al decennio sopraccennato) l'anno 1878 segna la massima di 2059 mil., ed il 1875 la minima di 1180. mil. La maggior copia di pioggia in un giorno, cadde nel 27 aprile (68 mil.); la maggior quantità nel più breve tempo, nel 9 maggio e cioè 62 mil. in sette ore. I mesi più piovosi furono quelli di settembre e di ottobre per i quali il pluviometro constatò una quantità d'acqua, rispettivamente, di 283 e 269 mil. I mesi meno piovosi furono invece quelli di gennaio (9 mil.) e di febbraio (47 mil.).

Ripassando i dati del decorso decennio rilevasi che nel 14 agosto 1881 caddero nelle 24 ore 113 mil. d'acqua e nel 7 settembre 1879, mil. 76 in sole due ore. Il massimo di pioggia in un mese si verificò nell'aprile 1879 con 372 mil. d'acqua. Nel dicembre 1873 il pluviometro non ne raccolse nemmeno un millimetro.

**Movimento della popolazione.** Il numero dei nati vivi nel decorso anno 1882 fu di 928 dei quali 460 maschi e 468 femmine, suddivisi, per riguardo alla condizione di origine, in 777 legittimi e 151 illegittimi. Di questi 104 vennero consegnati all' Ospizio degli Esposti. Il maggiore contributo proporzionale di nascite, spetta alla parte del comune, così detta, rurale, perchè dal raffronto del numero delle nascite colla popolazione, si ottiene il quoto di 33 ogni mille abitanti, mentre la parte urbana, dà il quoto di sole 27 nascite ogni mille abitanti.

I matrimoni sommano a 212 e comprendono 173 coppie di celibi, e 39 di sposi, l'uno o l'altro dei quali, od ambedue, provarono già le dolcezze di questo vincolo, dolcezze così per dire, e se non altro, secondo il modo di apprezzamento di essi sposi, essendo a ritenersi che, altrimenti, non avrebbero ritentata l'ardua prova della convivenza matrimoniale. Dal prospetto che distingue gli sposi per età, risulta, che l'uomo, passa di preferenza allo stato conjugale, fra i 25 e i 30 anni e la donna fra i 20 e i 25, e ciò sta nell'ordine naturale delle cose, mentre invece non vi sta punto che 16 donne abbiano prescelto di maritarsi a 40 anni suonati, ed 1 dopo raggiunta la veneranda età dei 50 anni.

La triste rubrica della mortalità compendia in 1006 il numero dei morti nell'anno 1882. I maschi figurano con un maggiore contingente delle femmine e cioè con 541 in confronto di 465. Per riguardo all'età, ecco come vanno distinti:

Dalla nascita a 1 anno	207
da 1 a 5 anni	115
» 6 » 20 »	62
» 21 » 40 »	128
» 41 » 60 »	205
» 61 » 80 »	244
oltre 80 anni	45.

Relativamente al luogo di decesso, risulta che 184 morirono nella parte rurale del comune e 822 in città, dei quali 430 nell'Ospitale Civile e 9 nell'Ospitale militare. Occorre però osservare che dei 1006 morti, solo 791 appartenevano per residenza al comune di Udine, ciò che stabilisce il rapporto di mortalità di appena 21 per mille abitanti del comune.

Principali cause di morte furono: le infiammazioni bronchiali e polmonari (169) la pellagra (117) tubercolosi e rachitide (94) infiammazioni

intestinali (74) insufficiente sviluppo (70) cardiopatie (55) ecc.

Di febbre tifoide ne morirono 35, di difterite 13. Insolitamente elevate sono le cifre delle morti violente, che comprendono 12 morti per infortuni vari, 1 per omicidio e 8 per suicidio.

Le migrazioni regolarmente dall'Ufficio d'anagrafe constatate, si riferiscono a 431 emigrati ed a 516 immigrati.

Con dati testè esposti e colle detrazioni delle cifre che concernono gli appartenenti ad altri Comuni del Regno e all'estero, la popolazione di questo Comune al 31 dicembre p.p. verrebbe calcolata in 32212 abitanti.

**Scuole pubbliche.** Nel passato anno scolastico 1881-82 gli iscritti nelle scuole urbane diurne erano 1264, nelle rurali 585, nelle serali e festive 648, nella scuola autonoma d'arti e mestieri 403. Quest'anno, nelle scuole urbane diurne figurano iscritti 1252 alunni, rurali 567, nelle serali e festive 612, nella scuola d'arti e mestieri 368.

**Alimentazione.** Il bollettino statistico municipale offre sotto questo titolo se non quanto concerne gli animali che vengono uccisi nel pubblico macello, ovvero, che già macellati, sono ivi introdotti per la visita sanitaria. Riferisce quindi i soli dati di consumo delle carni bovine, ovine e suine. Dal 1875 al 1879 il consumo delle carni bovine andò d'anno in anno progressivamente diminuendo fino a raggiungere una differenza fra gli estremi di oltre 84 mila chil. e cioè da 873643 a 789490 chil. Nel 1880 il consumo ritorna ad aumentare, essendosi verificato un peso di 868274, che nel 1881 ascese a 870539, e nell'anno testè decorso a 900227. Il peso dei suini uccisi nel pubblico macello fu ogni anno di circa 170000 chili.

In rapporto alla popolazione dell'intero Comune si ha quindi un consumo medio annuo per abitante di chil. 28 di carne bovina e di chil. 5 circa di carne suina. Se il raffronto si limita invece agli abitanti della sola città, ritenendo, com'è molto probabile, che le carni introdotte entro la cinta daziaria abbiano servito in tutto od in gran parte ad alimentare la popolazione urbana, ottiene il seguente dato di consumo per abitante: carne bovina chil. 40; carne suina chil. 8. A Milano il consumo medio di carne bovina sarebbe di chil. 56 per individuo, a Napoli di chil. 42. A Parigi nel 1880 il consumo della carne bovina corrispose ad un quoto individuale di 73 e quello della carne suina a chil. 10. A Berlino si consuma in media per abitante chil. 80 di carne, a Londra chil. 120. Nel 1879 a Torino si macellarono, e per conseguenza si mangiarono, 120.516 animali fra mondi ed immondi, piccoli e grossi; mezzo capo di bestiame circa per abitante. Anche riguardo al nostro Comune quasi lo stesso risultato sommando a 13639 i capi di bestiame (bovini, ovini e suini) esitati nel 1882 pel consumo nella città.

**Contravvenzioni ai Regolamenti municipali.** Venne già accennato in altro numero, trattandosi delle operazioni varie del corpo di Vigilanza Urbana, che le denunce per contravvenzione ai Regolamenti municipali furono 632 per la massima parte riferibili alla polizia stradale, all'annona ed al servizio delle vetture da piazza.

**Ufficio del Giudice Conciliatore.** Le cause trattate dal Giudice Conciliatore ascendono a 3484 le quali ebbero l'esito seguente: conciliazioni ottenute 2042, recessi o diserzioni dalle domande 835, sentenze contumaciali 482, sentenze in contraddittorio 123. Nessuna sentenza appellata. Queste cifre dimostrano la grande importanza che nel nostro Comune ha saputo acquistarsi l'Ufficio del Giudice Conciliatore e com'esso coi suoi risultati risponda pienamente al civile e nobilissimo scopo della sua istituzione.

**Accademia di Udine.** L'Accademia si raccoglierà Venerdì 26 andante alle ore 8 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Intorno ad un saggio recente di traduzione da Teocrito. Osservazioni del s. o. prof. C. A. Murero.
2. Approvazione del resoconto economico 1881-82.

**Società operaia.** Per l'anno testè incominciato la misura dei sussidi continui venne fissata in lire 120 annue per gli uomini e lire 96 pure annue per le donne.

**Ed'Esposizione?** Vogliamo accennare alla Esposizione artistica industriale che si dovrebbe tenere in Udine nel prossimo agosto. Chi ne parla? Nessuno. E si che — se le cose vogliansi far bene — si do-

vrebbe aver già mandato innanzi, a quest'ora, le pratiche. Si lascia il pubblico a digiuno di notizie in proposito, senza pensare che ciò riuscirebbe indubbiamente al danno. Ce ne raccomandiamo alla Presidenza della Commissione.

**Utiles discussioni.**

L'Egregio dott. Clodoveo D'Agostini, nella *Patria* di ieri, dopo un breve cenno agli articoli da noi pubblicati in proposito all'igiene dei Bambini, dichiara di volere per ora chiudere la discussione, (se così posso chiamarla) ed esprime il desiderio che sorga anche nel Friuli una Società fra i medici, che ne comenti l'unione e li congiunga in una forza collettiva diretta allo studio dei bisogni dei nostri comprovinciali ed alla diffusione delle più utili cognizioni di Igiene e Medicina preventiva.

I nostri articoli furono motivati dal pensiero di un interesse sociale così elevato, che non può, io almeno lo spero, avere trovato il pubblico indifferente. Ora io ci tengo a dichiarare che per un meschino interesse personale non mi sarei permesso di disturbare il pubblico, e che, poichè in qualche modo la discussione venne aperta, ho inteso di adempire ad un dovere di coscienza, dandole alimento e vita col segnalare un bisogno tanto imperioso, quale si è quello della somministrazione delle medicine ai poveri; e così ci tengo a dichiarare che non mi rassegnò al silenzio finchè almeno mi conforti la speranza che le mie parole possano avere una qualche utilità.

L'argomento dell'Igiene pubblica e personale è così vasto e complesso che lascia aperte un campo inesauribile allo studio concorde di quanti cultori vogliono dedicarsi il loro tempo ed il loro ingegno; ed all'Egregio dott. D'Agostini, senza l'ombra di un segreto pensiero, io dico che continui nell'opera incominciata e che batta e ribatta pure senza paura di rompere il coperchio. Io gli sarò sempre sincero e attivo collaboratore.

Intanto con lui faccio voti che la Società medica, costituitasi alcuni anni fa in Udine e morta in poco tempo senza nemmeno l'onore dei funerali, risusciti a nuova, lunga e feconda vita, pari alla missione che le incombebbe.

Dott. G. Baldissara.

**Vegione al Minerva.** Ancora pochi giorni, e il Carnevale giaccerà deforme cadavere nella fossa; il tempo — carnefice inesorabile — prepara la corda pel giustiziato. Gli ultimi giorni di vita sono più splendidi, come più dolce ed armonioso è il canto del cigno che sta per morire, come più stavillante è la luce della lampada che « al mancar dell'alimento, lambe gli aridi stami ».

Per tutte queste considerazioni macabre, il Vegione del Minerva di stanotte promette di riuscire più brillante del solito.

— E la mascherata che annunziate con tanto mistero, ci sarà o non ci sarà?

— Sicuro che ci sarà, e graziosa molto e molto originale. E non solo questo sono in grado di dirvi ma — prescindendo dai nuovi ballabili del maestro Verza, prescindendo dal buon numero di comprovinciali di cui è segnalata la venuta — altro ed altro mi resterebbe ancora....

— Come sarebbe a dire?....

— Curiosità! Il tuo nome è donna! E per punirti di questa curiosità, lascio il periodo sospeso e passo alla

**Sala Cecchini.** O è meglio dire siete pregati a passar voi, perchè anche qui il Carnevale sarà quest'ora festeggiato con pompa insolita di maschere d'ambò i sessi, e vi si prepara inoltre... acqua in bocca!

**Il feritore del messo.** Il Bronzini Antonio, da Cussignacco, feritore del messo Grinovero, come ieri narriamo, veniva ieri stesso arrestato. Come se nulla fosse accaduto, il Bronzini erasi recato dal Giudice conciliatore per pagare ciò che il messo era andato ad intimargli di pagare. Fu veduto da un capo-quartiere, riconosciuto e fatto arrestare.

Il messo Grinovero sta meglio quest'oggi. La ferita è guaribile in dieci o dodici giorni al più, se non si presentano complicazioni.

Ecco il discorso pronunciato ieri dal dott. Pietro Bonini, ai funerali del compianto prof. Camillo Marinoni:

Alcune parole che esprimano affetto, che esprimano lagrime, non sono di certo tutto quanto si deve a **Camillo Marinoni** — di cui ci giace dinanzi la spoglia inanimata. Io compio nondimeno l'affidatomi ufficio — così rappresentando Voi, col-

legli miei, colleghi dell'uomo egregio che non è più; e Voi, giovani, che piangete perduto il docente valoroso. Altri, in un vicino giorno, parlerà esteso di lui, io dirò adesso, senza molto studio di ornamenti, quello che mi consentono la turbata mente e il dolore.

Prof. di Milano, e v'ebbe i natali da nobile famiglia nel 1845. Ci lascia dunque a trentott'anni: l'età delle soddisfazioni per lo scienziato, della gloria talvolta; l'età in cui il lavoro, già agitato sovente e convulso, si esplica sereno tra le compiacenze virili degli avuti successi e le speranze di più fulgidi allori. Percorse gli studi classici in un Ginnasio liceo della capitale lombarda; passò quindi all'Università di Pavia, ove ottenne la laurea di Scienze naturali. Al debito verso la Patria soddisfece arruolandosi nell'esercito nazionale, la primavera del '68. Sessantasei. Fu poscia per qualche anno assistente nel Museo civico di Milano; appresso, andò professore di Storia naturale nell'Istituto agrario di Caserta; nel 1875 succedette al Taramelli nell'Istituto tecnico di Udine e qui anche, da tre anni, insegnava nella scuola tecnica. Coltivò con predilezione l'*Archeologia preistorica* — studio irto di incognite e ricco, perciò appunto, di fascino e di compiacenze: quello studio onde si tenta desumere da rozze armi silicée e da quasi infirmi suppellettili quali fossero i costumi degli uomini prima che nozze, tribunali, ed. are, iniziassero le glorie e le vergogne del vivere civile. Ci rimangono, fortunatamente, i saggi della sua valentia; i prodotti delle sue ricerche in non poche pubblicazioni; le quali gli valsero la stima e la fiducia di uomini illustri, come lo Stoppani e il Cornaglia. Ricordo fra i suoi lavori a stampa le *Contribuzioni alla geologia del Friuli*; la memoria sui *Bronzi preistorici friulani*; quella *Sui minerali friulani*, che vide la luce nell'*Annuario statistico dell'Accademia di Udine* — di cui era socio ordinario. Fra i tanti incarichi che teneva tutti onorevolmente, sembrami degni di speciale menzione quello di Segretario del Congresso preistorico internazionale, che ebbe luogo in Bologna nel 1873, e quello di membro del Giuri alla Esposizione di Milano (1881) e fu in quest'ultima qualità che scrisse la bellissima *Relazione sulla mostra di foggie di vestiti e costumi delle varie regioni italiane* — lavoro di vistosa rilevanza per gli studi etnografici.

Era mite e leale; nel lavoro, costante, appassionato. Marito a virtuosa donna, non ebbe figli. Ed io, Signori, non oso porgere conforti alla compagna dei suoi giorni, sciolta dall'atroce lutto: a quella gentile che con la forza onde Natura agguerrisce in estremi eventi l'imbellè sesso, assistette eroicamente il suo Caro nella lunga infermità. Lasciamola piangere, poveretta. Ad altri scoppi, veramente, che non sono di pianto, sentiremmo l'impulso dinanzi a tetri casi della vita umana; ma già sarebbe inutile, vampa; e bisogna chinare il capo.

Tu ci abbandoni, Camillo; e noi qui uniti, amici e discepoli tuoi, ti diciamo l'ultimo addio. Noi non sentiremo più la eco del tuo passo frettoloso negli ampi corridoi dell'Istituto; non vedremo più la tua faccia onesta e pensosa cui mestizia ombreggiava — e pur non di rado illuminava un sorriso. Non ti vedremo più. Ma ti ricorderemo; però che è pur celeste dolce dell'uomo il pensare commosso agli estinti: quel volgersi ad Essi, gemendo, con desiderio di amore.

Costa Rivas di Udine, 24 gennaio.

**GAZZETTINO COMMERCIALE**

I mercati sulla nostra piazza.

**Udine, 24 gennaio.**

**Foraggi.** In quest'ultima ottava, subentrato nuove richieste dell'articolo da parte dei Paesi colpiti dalle inondazioni; ebbe perciò un miglioramento. Fecesi del fieno buono dell'Alta le 1. 6 a 7. Qualità della Bassa 1. 5, Paglia 1. 4 a 4.50. Paludato 1. 2.00, 2.80 a 3, il tutto inteso per quintale.

**Formaggi.** Poche vendite in tutte le qualità e tenuti debolmente stazionari nei prezzi.

**Olio.** In questa settimana gli oli all'origine furono tenuti più in calma cogli affari, ma sempre invece sostenuti nei prezzi. Ecco come si quotano sul posto:

Bari N. 1 da 1. 125 a 1.40, N. 2 da 1. 115 a 1.30, N. 3 da 1.40 a 1.45 e N. 4 da 1. 80 a 88 il quintale.

Toscana fini a 1.160; e mangiabili nuovi da 1. 125 a 130 secondo il merito.

clun...  
città...  
lira...  
tut...  
pac...  
luc...  
per...  
6...  
d...  
e...  
da...  
inva...  
sciol...  
dim...  
bor...  
Q...  
an...  
Bovi...  
Vaco...  
Vitel...  
Qua...  
de...  
anin...  
Suini...  
Anin...  
Vitel...  
M...  
At...  
I...  
Udine...  
all'a...  
dell'a...  
il g...  
12...  
per...  
qu...  
G...  
veni...  
spet...  
cede...  
ficio...  
Cam...  
lo s...  
oster...  
1...  
2...  
3...  
erog...  
del...  
ferit...  
even...  
5...  
nistr...  
Il m...  
avvio...  
In...  
ed in...  
in (gi...  
rato)...  
nel g...  
che...  
1883...  
sotto...  
da...  
lavoro...  
si rile...  
positi...  
L'as...  
voce...  
scipila...  
contab...  
Ness...  
miui...  
propria...  
Gli...  
nell'uff...  
Tutto...  
tasse...  
a carie...  
Costa...  
Rivas...  
di circ...  
le port...  
base d...  
contrat...  
garanz...  
prezzo...  
di lavo...  
Il lav...  
ribili d...  
Ieri...  
la caus...  
gliendo...  
condann...  
Lond...  
princip...  
una larg...  
nion di...  
Svelo...  
rati pat...  
Oria...  
trama...  
financo...  
sociazio...  
nare i...  
giudici...

Su questa base vari affari si concludono nella scorsa ottava tanto per città come per provincia.

Carboni. Molti affari si stabilirono in questi ultimi giorni e quasi tutti dovuti al consumo locale.

Grani. Rovigo, 23. Mercato dei grani attivo: frumenti ricercati ed a prezzi in aumento...

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana. Includes columns for quality, weight, and price.

MEMORIALE PEI PRIVATI Banca di Udine

Udine 20 gennaio 1883. Ai sign. azionisti della Banca di Udine. I signori azionisti della Banca di Udine sono invitati ad intervenire all'adunanza generale...

Ordine del giorno. 1. Relazione degli amministratori. 2. Relazione dei Censori. 3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.

Avviso d'asta. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati: In relazione all'avviso 4 gennaio 1883 n. 42 ed in seguito ad offerta di migliororia presentata...

Corriere Giudiziario. Il processo Valeriani. Teri è terminato al tribunale correctionale la causa contro il Valeriani. Il tribunale, accogliendo le proposte del Pubblico Ministero, condannò Valeriani a tre anni di carcere.

Il processo degli assassini. Londra 23 gennaio. Farelli, il testimone principale nel processo di Dublino, ha fatto una larga confessione sul circolo dell'assassinio di cui egli pure faceva parte.

Oramai risulta evidente che nell'Irlanda a fianco della Lega agraria esisteva anche un'associazione segreta che aveva lo scopo di assassinare i funzionari pubblici, e specialmente i giudici.

Eccezioni capitali. Dublino 22. Gli affittavoli Baret e Prof furono giustiziati perchè assassinarono l'affittavolo Broin.

FATTI VARI

La morte di un artista. Parigi, 22. Gustavo Doré è morto.

Incidente ferroviario. Genova, 23. Il treno diretto dalla macomana N. 38, stamane ritornò nella stazione di Sampierdarena, e ripartì per Milano con cinque ore di ritardo.

Esplorazione di un gasometro. Da Ghusgia si annunzia che sabato esplose un gigantesco gasometro, distruggendo molte case vicine. Moltiissimi feriti.

Contrabbandieri e guardie. Como, 22. Le guardie finanziarie al confine Svizzero misero in fuga una banda di contrabbandieri i quali abbandonarono ventiquattro colli di tabacco. Venne arrestato un sotto brigadiere delle guardie di finanza che aveva agevolato il passaggio ai contrabbandieri.

Suicidio. Grosseto, 22. Stamane in questa stazione l'figlio dell'imprenditore dai lavori della ferrovia Obbetello, il signor Angelo Ventelli si è ucciso con un colpo di pistola. Ignorasi finora quale sia stata la causa di così disperato proposito.

ULTIMO CORRIERE

Da Wladimir, città nel governo della Volinia, si telegrafa: Parecchi personaggi insigniti di alte cariche riceveranno lette minatorie firmate: Comitato socialista. Una di esse minacciava di morte il governatore, se non pagava in un sito indicato la somma di 3000 rubli, a titolo d'indennizzo.

Si ottemperò alla minaccia, ma si fece invigilare il luogo da amici del governatore. A mezzanotte chi si presentava per prendere il denaro?.... il capo della polizia. Fu subito arrestato. La lettera era scritta in suo pugno.

L'Estrema sinistra. Roma 23. Perdura il dissidio nell'estrema sinistra. L'on. Bertani non vuol ritirare le date dimissioni. L'on. Cavallotti ha dichiarato di non voler accettare la presidenza per dispetto. Fortis è disposto ad accettarla.

Intanto nessuno osa rivolgere all'on. Depretis un'interrogazione sulla politica interna. Si osserva che non è la prudenza, ma il timore che trattiene l'estrema sinistra dal provocare un'energica risposta dell'on. Depretis: risposta che accelererebbe la formazione della nuova maggioranza e finirebbe di compromettere la posizione dell'on. Zanardelli.

Il Vaticano e l'Irlanda. Il papa indirizzò a Maccabe una lettera sulla situazione in Irlanda, loda i vescovi per avere qualificato le vendette agrarie come crimini e li esorta ad insistere presso i cattolici per impedire che si confonda la causa nazionale con una associazione di malfattori.

Nell'Austria. Praga 23. La stampa ceca reca violentissimi articoli contro i nuovi progetti d'imposta. La Politik dice che non potrebbe qualificarsi apatia o rassegnazione, sibbene imbecillità superlativa, qualora la popolazione fosse per accettare tranquillamente le nuove imposte.

Soggiunge che la votazione dei rispettivi progetti di legge segnerà la fine della presente Camera dei deputati. Un linguaggio consimile, però, molto più violento, tengono gli altri giornali.

Preoccupazioni Italiane. Roma 23. Le notizie di Francia, che si aggravano sempre più, destano forti allarmi alla Consulta. Nei circoli competenti si crede conseguenza non lontana di qualunque ristorazione monarchica in Francia, sarebbe il risorgere della questione romana e forse una guerra franco italiana.

Il nostro governo, molto preoccupato, è deciso ad affrettare i lavori per la difesa territoriale e le nuove formazioni tattiche. Non sarebbe da sorprendersi se, in vista dell'avvenimenti in preparazione oltre Alpe, venisse ancora aggiornata la ripresa dei pagamenti metallici.

DISPACCI DI BORSA. VENEZIA, 23 gennaio. Rendita god. 1 gennaio 86.50 ad 80.75. Idem god. 1 luglio 84.33 a 84.83. Londra 3 mesi — a —, Francese a vista 100.85 a 101.15.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.29 a 20.30; Banconote austriache da 212.75 a 213.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 23 gennaio. Napoleoni d'oro 20.32; Londra 25.18; Francese 101.15; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 694; Rendita italiana 80.55.

VIENNA, 23 gennaio. Mobiliare 277.70; Lombarda 131.25; Ferrovie Stato 318.50; Banca Nazionale 828; Napoleoni d'oro 9.54; Cambio Parigi 47.65; Cambio Londra 120.10; Austriaca 77.65.

PARIGI, 23 gennaio. Rendita 3 0/0 76.80; Rendita 5 0/0 113.97; Rendita italiana 85.55; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.20; Italia 1 —; Inglese 101.18; Rendita Turcha 11.20.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 23. Jeri scoppiò nel palazzo del principe Bismarck un piccolo incendio che fu tosto spento.

Ignorasi la causa che lo produsse. Il danno cagionato è irrilevante. Parigi 23. Il Figaro dice che l'imperatrice venne a Parigi allo scopo di affermare il suo diritto di circolare liberamente in Francia per dare testimonianza di approvazione al principe Napoleone. L'imperatrice visiterà Matilde, ripartirà posdomani per l'Inghilterra.

La voce che Napoleone si tradurrà al Senato sembra falsa. Madrid 23. Un dispaccio del governatore delle Filippine annunzia che le truppe spagnuole occuparono la costa di Pavitavi.

Londra 23. Goschen, parlando agli elettori, disse l'Inghilterra non aver nessun'altra via aperta che la abolizione del controllo, non per trionfare della Francia, ma per dare all'Egitto un governo nazionale e stabile. Goschen deplorebbe il raffreddamento con la Francia.

ULTIME. Agitazioni in Francia. Parigi 23. Gli uffici della Camera esaminarono i progetti del governo e nominarono i commissari. Quattro commissari sono favorevoli ai progetti del governo con restrizioni; sei sono favorevoli alla proposta Floquet: uno favorevole alla proposta Ballue.

Circa ottanta voti si sono pronunziati per il governo; 122 per Floquet. Nessun ministro assistette alle decisioni degli uffici della Camera. Dicessi che il gabinetto sia dimissionario.

Parigi 23. La crisi ministeriale non è confermata. Il Consiglio dei ministri decise di dare spiegazioni domani dinanzi alla Commissione eletta oggi. Un nuovo Consiglio di ministri avrà luogo domani.

Parigi 23. I bonapartisti calcolano sopra un pronunciamento militare. Essi sperano molto in Gallifet. È molto commentata la riserva assoluta in cui si tiene il generale Billot, ministro della guerra.

Cassagnac ha mutato linguaggio e parla ora con deferenza del principe Gerolamo. Il contraccollo finanziario. Parigi 23. La Borsa fu presa jeri da un vero panico, causa grandi commissioni di vendite, dalla provincia e di grandi case. Una delle principali case bancarie sospese i pagamenti.

Il patriottismo dei polacchi. Leopoli 23. Jeri, anniversario dell'ultima insurrezione polacca, in tutte le chiese di Lemberg e nel Tempio israelitico furono celebrati uffizi funebri per caduti.

Lotte nei Balcani. Roma 23. A Sutomore Gossici presso Tusi fuvi uno scontro fra Montenegrini ed Albanesi. Parecchi morti e feriti. La tribù di Hotti protesta, contro la cessione al Montenegro del suo territorio. Attendonsi rinforzi di truppe da Scutari.

Un attore che recita per forza. Budapest 23. L'attore francese Coquelin aveva promesso di recitare in una serata di beneficenza negli inondati del Danubio. Volendo partire senza soddisfare la promessa, dietro querela del presidente del comitato di soccorso, fu arrestato alla stazione e fatto recitare per forza.

Il deputato Pazhandy rivolgerà domani un'interrogazione al ministro dell'interno su questo arbitrio del direttore di polizia.

DISPACCI PARTICOLARI. MILANO, 23 gennaio. Rendita italiana 86.47; semi —; Napoleoni d'oro 20.31.

VIENNA, 23 gennaio. Rendita austriaca (carta) 77.20; Id. austr. (arg.) 77.65. Id. austr. (oro) 95.85. Londra 120.05; Argento —; Nap. 95.31.

PARIGI, 23 gennaio. Chiusura della sera Rend. It. —. G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

GRANDE SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tappano, né alcun ingombro, senza bisogno di vedersi; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spirale tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottite in capecorpa e coperte di tela forte ed elegante da soppassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si danno franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole L. 18.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, afrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti. L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario. Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali. Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli. MILANO Via Monte Napoleone 37. Unico e solo deposito nel proprio Stabilimento. Si spedisce gratis e franco il Catalogo Illustrato delle Mobiglie di Ferro, a chiunque faccia domanda.

LONDRA, 22 gennaio. Inglese 101.18; Italiano 84.18; Spagnuolo —; Tufco —.

TRIESTE, 23 gennaio. Cambi: Napoleoni 95.212 a 95.412; Londra 120.10 a 120.35; Francia 47.50 a 47.60; Italia 46.50 a 47.60; Banconote italiane 46.75 a 47.10; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.

Rendita austriaca in carta 77.10 a 77.20. Italiana 85.14 a 85.38; Ungherese 4 0/0, —.

DISPACCI PARTICOLARI. MILANO, 23 gennaio. Rendita italiana 86.47; semi —; Napoleoni d'oro 20.31.

VIENNA, 23 gennaio. Rendita austriaca (carta) 77.20; Id. austr. (arg.) 77.65. Id. austr. (oro) 95.85. Londra 120.05; Argento —; Nap. 95.31.

PARIGI, 23 gennaio. Chiusura della sera Rend. It. —.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

Av. N. 40. Municipio di Moggio Udinese. AVVISO.

All'asta odierna per la riassunzione delle Maltiche Comitali, di cui l'avviso 3 gennaio in corso, pari numero seguita l'aggiudicazione delle seguenti:

- 1. Luisa per l'affitto annuo di L. 1131. 2. Zouf di Fau per l'affitto annuo di L. 401. 3. Zimador per l'affitto annuo di L. 220. 4. Valeri-Sottareta per l'annuo affitto di L. 161. 5. Crosta per l'annuo affitto di L. 61. 6. Flop per l'annuo affitto di L. 251.

Si avverte però che resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio, sino alle ore 12 meridiane del giorno 2 febbraio p. v. le proprie offerte di aumento non inferiori al ventesimo di provvisoria aggiudicazione. Le offerte saranno cautate con deposito corrispondente al cinquanta per cento del dato d'asta e vincolate all'osservanza delle condizioni fissate dai capitoli d'appalto. Moggio, add 18 gennaio 1883. Il Sindaco A. FRANZ.

Il sottoscritto avverte che la seconda spedizione dei Cartoni e seme Bachi sulle Alpi si farà il 30 del corrente mese. Pel ricevimento dei Cartoni e semi sono destinati i giorni 26, 27, 28 corrente. G. Rho. Presso lo Stab. Agr. Orticolo Udine.

PREAVVISO

A scanso di rendere pubblico il nome del debitore, lo si invita a soddisfare il di lui debito. Udine li 22 gennaio.

PRIMO STABILIM. CHIMICO FRIULANO

Per la fabbricazione Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific. Prop. Lodovico Leonardo co, Manin. In Passariano presso Codroipo.

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito. Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15.00 in meno degli Stabilimenti della Lombardia. A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

NEI MAGAZZINI

del Sig. GIO. BATT. DEGANI fuori Porta Aquileja vicino alla Stazione della Ferrovia. DEPOSITO E VENDITA LEGNA DA ARDERE (FAGGIO).

Prezzi: Al magazzino di deposito: In pezzi o borre al Quintale L. 2.20 Spaccate ————— » 2.30.

In città (domicilio) franche dazio: In pezzi o borre al quintale L. 2.55 Spaccate ————— » 2.65.

GROSSE PARTITE A PREZZI DA CONVENIRSI. Per commissioni rivolgersi anche al Negozio in Città — Piazza S. Giacomo.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con: Laboratori Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la felele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale). Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglese e Tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro. Milano, 24 Novembre 1881. On. Sig. OTTAVIO GALEANI. Farmacista — Milano. Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Piacenza Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradandone le Blemoragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi, catarri, e ristringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi. Pisa 12 Settembre 1878. Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med. Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le perfolose falsificazioni di questo articolo. Corrispondenza franca anche in luogo straniero. Rivenditori in Udine: FABRIS-ANGELO-COMELLI-FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

CARTONI SEME-BACHI annuali giapponesi ACKITA KAWAGIRI (rappresentanza della Società - prezzi eccezionali). Simamura ed altre distinte marche. seme cellulare ed industriale della Società Bacologica Pavese. Al magazzino di curiosità giapponesi e cinesi, Thò ecc. Antonio Businello VENEZIA - S. Marco ponte della Guerra 5303-64.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10. SUCCURSALI MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger. ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71 SUCCURSALI SONDRIO - D. Juvornizzi. ANCONA - G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni vapori a grande velocità 22 gennaio vap. UMBERTO I. - 27 id. vap. SAVOIE

Partenze straordinarie il 15 gennaio circa vap. MESSICO Fr. oro 170

Per Rio-Janciro (Brasile) 20 gennaio, postale, OHIO Fr. 160 terza classe.

Per Nuova-York via Havre, tutti i giorni Fr. 168 in oro.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agenzia della Società Generale delle Messagerie Francesi

ALLEVATORI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATOLI PER I BAMBINI

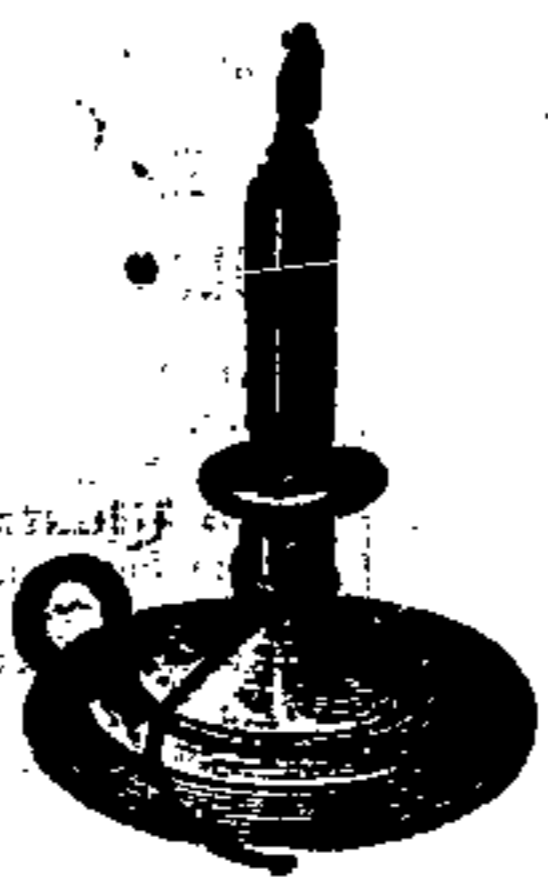
Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocattoli! Cari que' nostri piccini... Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocando, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti o del buabero, ma pure amato più. E chi non vorrà far loro un regaluccio?



Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertacchini in Via Mercato Vecchio e Pascolta, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi moltissimi, e che non temono la concorrenza. Eccevi pertanto i miei consigli: Comperate il giuoco di campana a martello - quello della pazienza - quello degli orologi - quello della forza - quello dei pagliacci giuocastici - quello del domino - quello della lanterna magica - quello delle trottole - quello delle domande e risposte - quello dell'uccellino in falce - quello dei pianoforti - quello dei velocipedi, ecc. ecc.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

LUME A BENZINA con esclusivo perfezionamento



Ogni altro è svantaggioso e non economico - mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo né odore - nessun pericolo - Economia del 90/0 - consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00. Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di Udine molto corroborante per le sue sane virtù, non disgustosa al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nella inappetenza, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle gauses, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella terminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo. Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacia al Redentore Via Grazzano, Deposito in Udine dai Fratelli Botta al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16 a Roma stessa casa, Via di Pietra, 19. Venezia Emporio Specialità al Ponte de Barette

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

SI REGALANO 1000 LIRE



a chi proverà esisteruna TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, non brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima della operazione. La medesima tintura ha il pregio: pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare, maggiormente la fiducia del Pubblico napoletano si fanno gli esperimenti gratis.

Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio di FRATELLI ZEMPT, profumieri e chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutti'altra vendita o deposito in Napoli dove essere considerato come contraffazione, e di queste non hanno poche.

Salvo speciale per l'applicazione della medesima tintura. Le Signorine possono essere servite da una signorina, accosto al detto negozio, che si reca a domicilio ad ogni richiesta.

In detto negozio trovasi un grande assortimento di profumeria, estero e di propria fabbrica, come pure la celebre polvere bionda per i capelli a lira 1 il pacco.

Si diffidi dagli impostori e dalle numerose contraffazioni, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Mintalini in fondo Mercatovecchio.

ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La PATRIA DEL FRIULI - sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico - è entrata nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliori nella redazione e nella stampa che la esigenza dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti e bozzetti, in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti più autorevoli, cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando si esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornalieri notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere delle signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di atti concernenti gli uomini d'affari - insomma tutto quanto è possibile per acccontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

Sarà pubblicato in Appendice:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitimi popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione Industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Liberatore.

Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI - il più diffuso Giornale della Provincia - si raccomanda.

Prezzo d'Abbonamento

In Città e Provincia all'anno L. 24 All'Estero L. 32 Semestre e trimestre in proporzione

Agli abbonati offriamo anche dei PREMI SEMI-GRATUITI

L'Italia Termale, giornale settimanale - in grande formato - utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè - costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fiaschetta con la quale ricevono il nostro Giornale. L'Italia Termale pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Stupendo Premio Artistico LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magni fco album musicale, con cento e due pezzi di musica del più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale - splendida ma strenua per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri - sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarne, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita della CELEBRITA' DEL PIANOFORTE. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente apprezzeranno dell'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine Brise d'Oriente) Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Litolff, Delavach, Massenet, ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte antica e moderna.

I CENTO E DUE PEZZI, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole LIRE QUATTORDICI.

Per ricevere l'ALBUM inviare lire quattordici all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fiaschetta colla quale si riceve il nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing train routes and times between Udine, Venezia, Trieste, and other stations.